

Ponteaguardo (SA), 16 settembre 1984

Caro Eduardo,

io sera. Ti ho visto piangere come piangono un Uomo e un Padre.

Il lungo e coloroso affluvio del jubbico di Taormina (forse) ti ha dato il coraggio di dire ciò che non si vorrebbe mai dire.

Hai parlato di Te e del tuo tu "io". Hai trovato la forza di guidare la tua vera identità di denigratori, e i falsi intellettuali ed egli sguaiati. Ma uomo come Te, che sa recitare e rappresentare le emozioni degli altri, ha dovuto provare una profonda commovente per intrinsecare ciò che appartiene all'Uomo - più che all'Autore e all'Artista - e che si cerca di tenere, gelosamente e giudicamente, celato il più possibile.

Anche infinito anche quel jubbico: di gente dall'estremo sud che vive al sole più caldo delle nostre Terra ma, altresì, ha riservato il più amaro, che forse si pregia gli uomini ma giammai amarli: anzi, temperarli, fortificarli. E così quelli che meglio avrebbero potuto esprimere il valore di uno come Te.

Son quelle persone che Tu ami più di tutte, ed alle quali hai dedicato tutta una vita, per rimproverando spesso ed essere il padre che ~~avresti~~ voluto essere: proprio come hai confessato!...

Hai voluto dire tutto o quasi di Te, come in un commiato non commiato...

Io so quando tuo figlio Luca stava a Palermo, da ragazzo.

Ei ho visto allora - fuori del paesaggio - e conservo ancora nelle menti e nel cuore quelle immagini di circa venti anni fa...

Indossati pantaloni grigi di lana ed una camicia di flanella di colore scuro, e giacchi. Eri venuto a vedere Luca e me di corvini (avrei le mani nelle tasche dei pantaloni) per far sembrare meno grigio a tuo figlio le giornate in Corvito.

Tuo figlio è proprio cresciuto bene; è vero! E mi ha commosso tanto sentirtelo dire. Un padre non può non piangere...

Anche a Te son mancate molte cose - Per ciò nessuno più di

Te può sentire il dolore del padre che non vorrebbe impoverirsi  
il non aver dedicato al figlio maggior tempo per soffrire anche delle altre  
carenze di affetto... insostituibile.

Ma un Uomo come Te, nel vertice della passione per il Teatro ("seeri  
fieri e gelo") non potrà essere il padre di tutti i giorni.

Non devi cruciarti. Ciò che non si può dare direttamente lo si dà  
indirettamente quando il tempo tolto al figlio lo si dedica a tutta  
l'umanità.

Queste cose, da Autore e da Artista, le sai benissimo.

Ma nessun nato da donna, che non sia un melozzo, potrà ferle ef-  
ferre diversamente all'Uomo.

Tuo figlio, Luca, ti è grato immensamente per quanto gli hai dato,  
anche quando non eri con lui. Sapere e lo sa meglio, ora, che  
non potrai vivere con lui la vita quotidiana.

Lo sa, soprattutto, perché è Tuo figlio!

Tu sei tutto per lui, proprio come "lui è tutto per te".

Per questo non devi demordere!

Ho una convinzione anche che ti tocca ancora una gioia molto grande:  
il mondo deve restituire ciò che riceve!

(Ti deve "torner" ciò che hai fatto e "con eltrismo": e non  
solamente con le ovazioni e la simpatia, ma col meritato premio  
per la tua grandezza di Autore, merita festa dall'incomparabile  
bravura dell'Artista e delle incommensurabili saggezze dell'Uomo).

Quando hai concluso, dicendo che il tuo cuore continuerà a battere  
anche quando si sarà fermato, ho singhiosato e la reazione  
immediata è stata quella di applaudirti... ma mi sono bloccato,  
accorgendomi di non essere fra quel meraviglioso pubblico  
ma di essere solo, nella mia poltrona, davanti al televisore...

Maestro carissimo, consentimi di abbracciarti idealmente.

Desidero nelle pagine affettuose auguri per il prossimo anno scolastico  
del piccolo Matteo, figlio di Tuo figlio.

Edoardo Calumbo



Mod. 22-0 (ricambio) (1983) - C. 007503

AMMINISTRAZIONE P.T.

RICEVUTA

Accettazione delle raccomandate

Da compilarsi a cura del mittente (Si prega di scrivere a macchina o in stampatello)

Destinatario EDUARDO DE FILIPPO

Via PALAZZO MADAMA SENATO DELLA REP.

Località 00100 ROMA (C.A.P.) (Prov.)

Mittente ELIO MATTEO PALUMBO

Via Europa 46

Località 84098 PONTECAGLIANO (SA)

Servizi accessori richiesti  Espresso  Via aerea  A. R.

Contrassegnare con  Assegno L.

Roma - I.P.Z.S. - PV

è vietato includere denaro e valori nelle raccomandate; l'Amministrazione non se ne risponde.

17-984

0105

\*1950

PONTECAGLIANO

Bollo (per l'accett. manuale)

N. Racc.

Tasse

SENATO DELLA REPUBBLICA



Sig. Elio Matteo Palumbo  
via Europa, 46  
84098 PONTECAGNANO (SA)

ITALIA  
CINE

SENATO DELLA REPUBBLICA

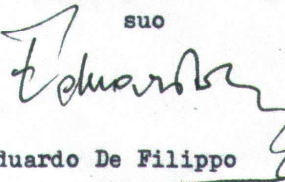
Roma, 26.9.84

Caro Signor Palumbo,

solo ieri l'altro mi hanno portato la posta estiva dal Senato ed ecco perchè le rispondo con tanto ritardo. Magari, la prossima volta potrà scrivermi a casa : via Aquileia 16 - 00198 ROMA. Dunque, l'articolo sul SINDACO DEL RIONE SANITA' mi è piaciuto, ha capito tante cose che molti si ostinano a non capire; c'è una sola rettifica che debbo fare: quando Antonio Barracano si reca a Napoli non lo fa per uccidere Santaniello, ma perchè spera , un pò con il suo prestigio, un pò con qualche minaccia ben piazzata, di convincere quello sciocco padre a rendere giustizia al figlio. Ma per il resto, tutto a posto.

Mi ha commosso, ricordare attraverso le sue parole, il periodo in cui Luca studiava a Salerno: sembra tanto lontano, e forse lo è davvero. Allora, la ringrazio di tutto, le stringo la mano e la saluto con tanta cordialità,

suo



Eduardo De Filippo